

■ FUSCALDO Allacci artigianali provenienti direttamente da abitazioni del litorale fuscaldese

Scarichi fognari nei corsi d'acqua

C'è molta preoccupazione in paese. Alcune foto scattate in zona testimoniano i fatti

Situazione anomala al torrente "La Serra"

FUSCALDO - Non solo il depuratore comunale che, spesso, fa registrare pericolose anomalie - come accaduto lo scorso anno in almeno due circostanze - attraverso l'esondazione di liquidi maleodoranti nella Marina di Fuscaldo; ora vengono segnalati anche presunti scarichi abusivi provenienti da abitazioni del litorale fuscaldese. Denunce fotografiche che non lasciano spazio a diverse interpretazioni: impianti di scarico artigianali che passano sotto i massi, nei corsi d'acqua che attraversano la spiaggia adiacente la strada statale 18 (torrente "La Serra"), nel territorio comunale di Fuscaldo, sfociando direttamente in mare. Sarebbero decine i casi di questo tipo, anche se noi ne abbiamo fotografato solo un paio, dietro segnalazione di residenti che ci hanno condotto sul posto. Ci sono abitazioni - spesso utilizzate solo nel periodo estivo -



Il presunto allaccio abusivo segnalato da residenti del luogo

che non sono collegate alla condotta fognaria principale, distanti diverse decine e, in alcuni casi, anche centinaia di metri. In virtù di ciò, al fine di risparmiare spese importanti, sull'ordine delle 2-3mila euro, i proprietari delle abitazioni preferiscono collegare i propri servizi igienici direttamente ai corsi d'acqua vicini per mezzo di tubature interrato. Nel

periodo estivo, pertanto, queste condotte artigianali aggravano la situazione già insostenibile che caratterizza il territorio comunale fuscaldese, con il depuratore già insufficiente a smaltire gli scarichi dei residenti e delle case abitate da villeggianti e vacanzieri nei mesi di luglio e agosto. Per debellare tale andazzo, che purtroppo non riguarda solo Fuscal-

do, dovrebbero intervenire gli specialisti della Polizia municipale, formalizzandosi con denunce a piede libero nella ipotesi in cui, all'esito di puntigliosi sopralluoghi, dovessero emergere simili situazioni. Ma c'è bisogno di risorse umane e, soprattutto, di volontà, visto che in tema di repressione molto spesso la politica preferisce mettere la testa sotto la sabbia al fine di non perdere preferenze in occasione dei momenti elettorali. Queste sono le situazioni che andrebbero combattute; questi sono i fenomeni di inquinamento (allo stato solo presunti) che andrebbero presi di petto e chiariti. Anche per evitare di denunciare ogni anno, puntualmente, nel bel mezzo della stagione calda, episodi di sporcizia che galleggiano sulle acque del mar Tirreno e, molto spesso, fenomeni di vero e proprio inquinamento ambientale.

I cittadini che hanno segnalato tale stato di cose, infine, chiedono alle istituzioni di essere celeri e risolutive, trovandoci già all'inizio dell'estate. (g. s.)